

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (microfotografie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 80. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si faranno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuario del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

GIUSTIZIA È FATTA

Togliamo dall'Osservatore Romano il seguente magistrato articolo:

« Un dispaccio da San Sebastiano ci annunzia che Michele Angiolillo, l'autore del selvaggio attentato sulla persona di Cánovas del Castillo, ha scontato colla morte l'essere-crando misfatto.

Giustizia è fatta, e la società profondamente turbata e sgomenta pel ripetersi frequente di così gravi misfatti, china silenziosa, esterrefatta, la testa, di fronte all'inevitabile e dolorosa necessità, non senza provare un senso profondo di dolore e di raccapriccio.

Che se dovunque, per ogni popolo civile, per ogni anima bennata è doloroso, raccapricciante lo spettacolo d'un uomo, che macchiato del sangue del proprio simile, viene colla forza eliminato da quel consorzio civile a cui non sa offrire che pericoli e minacce di morte; più vivo e più profondo che mai dev'essere questo senso nel petto d'ogni italiano, che vede purtroppo senza sua colpa legata al proprio nome ed alla propria nazione, l'atrocità del misfatto, e l'ignominia di quella morte.

Noi assistendo in ispirito al truce spettacolo, chiniamo commossi la fronte, mormorando sommessamente una prece, confortati dalla speranza, per quanto tenue, che all'ultimo istante sia sceso nel cuore indurito dell'assassino un senso di pentimento; e che il perdono, che la vedova della vittima illustre, in uno slancio magnanimo di cristiana generosità, ha inviato al feroce assassino che barbaramente l'avea colpita negli affetti più sacri, quel perdono, che è al tempo stesso una prece ed un olocausto, abbia avuto la suprema sanzione del Giudice eterno.

E con ciò anche di fronte al cadavere d'un italiano colpito dalla giustizia straniera, l'opera nostra è finita, né altro più abbiamo da aggiungere sul luttuoso argomento.

Ma quel cadavere è là aspettando l'onorato avvelo dei malfattori; e perché non vi è dunque chi lo raccolga? E il cadavere d'un rivoluzionario italiano che ha spinto fino alle ultime conseguenze i principi funesti che aveva appreso ad udire ed a rispettare nel suo paese; oh perché dunque la rivoluzione italiana, insigne raccogliitrice d'altre teste colpevoli, non raccoglie ugualmente quella salma sanguinolenta e non la nasconde fra le pieghe della sua bandiera?

Saranno diverse le forme, ma il principio informatore di certe azioni è pur sempre il medesimo, lo stesso l'impulso, identico il risultato.

E' sempre l'impiego cieco e più o meno selvaggio della forza brutale, chiamato a sostegno di cause cui fa difetto quello del diritto; è sempre un'applicazione dello stesso criminoso principio, quello cioè di affidare alla bocca d'una pistola, all'azione d'un esplosivo o magari alla punta d'una spada le proprie ragioni o quelle almeno che sembrano tali all'apprezzamento e al giudizio individuale; apprezzamento e giudizio che possono esser talvolta quelli di una mente squilibrata dall'errore e di un cuore perverso dal vizio.

Ammissa come canone fondamentale la legittimità dell'impiego di questa forza in onta ed in ispreto della legge di Dio, ciascuno ne spinge l'applicazione fino all'ultimo limite cui lo traggono le proprie passioni, ciascuno porrà all'occorrenza questa forza a servizio di quelle che chiama le sue ragioni ed innalza all'onore dei propri ideali.

Per altri, questi ideali furono il rovesciamento di troni, che calunniose denigrazioni designavano come tirannici: per Angiolillo e compagni quest'ideale è lo sconvolgimento della società che ad essi apparisce ugualmente. L'abbiamo detto altra volta e qui giova ripeterlo, si è sempre tiranni per qualcheduno, e, una volta ammesso come

mezzo legittimo, sanzionato ed inalzato perfino all'onore di patriottiche geste l'assassinio proditorio e selvaggio, non v'è ragione perché questo qualcuno, ritenendosi offeso e sacrificato, non si creda autorizzato a servirsi per i suoi fini.

Avanti dunque, o inguantati corifei della rivoluzione italiana, che, nelle vostre storie adulterate, nei vostri giornali, nei vostri sgarbi di retorica mitingaia avete ancora incensi da bruciare dinanzi a certi idoli lordi di sangue, apologete e da intessere per certi delitti, teste da raccogliere e martiri da celebrare, avanti pure! Là nel munito recinto d'una prigione spagnuola v'è un cadavere d'un italiano che aspetta chi lo raccolga; raccogliere anche quello e portatelo all'ombra della vostra bandiera; se siete logici, se siete giusti, su via, confesatelo, v'è posto anche per lui!

IL GIORNALE CATTOLICO

Riportiamo dall'ottima Sardegna Cattolica di Cagliari il seguente articolo, opportuno per tutti i lettori di giornali, a qualunque regione d'Italia essi appartengano:

« A sentire la gente, non c'è cosa a cui si dia meno peso del giornale, e viceversa tre quarti del colto e dell'inclita pensa ed opera secondo gli detti il giornale che legge.

Pochi al giorno d'oggi hanno il coraggio di prendere in mano un libro, e viceversa tutti comperano il giornale; quando il giornale fa vacanza par che ci sia un vuoto nella vita di tutti.

Sul giornale si sono combattute e si combattono le battaglie più aspre; i giornali formano in tre quarti dei casi l'opinione pubblica; qualunque cosa accada prima di formulare un giudizio si domanda: che ne dice il giornale?

Dunque, volere o no, questo fazzoletto di carta ha acquistato una importanza straordinaria, ed è uno dei principali fattori o del bene o del male, secondo che il bene o il male propugna.

Pur troppo dal 48 in qua, noi abbiamo avuto in Italia una valanga di giornali liberali, i quali hanno annesso le intelligenze e corrotti i costumi, formando un popolo di incoerenti, a cui è venuto meno ogni idea retta. Sono i giornali liberali che hanno seminato a piene mani l'immoralità, essi che hanno fatto sorgere gigante il rispetto umano, essi che hanno staccato il popolo dalla Chiesa per gettarlo nelle bettole, che ci hanno dato una gioventù floscia, senza carattere e senza ideali.

Davanti a questo torrente disastroso, è venuto a far diga il giornale cattolico. Si trattava di resistere alla fiumana e quindi era naturale fosse saldo di tempra adamantina, e tale da non temere il cozzo formidabile del liberalismo, da non sgomentarsi per qualsiasi persecuzione, da non cedere un'unghia di terreno a costo di qualunque sacrificio.

Orbene, è appunto questa saldezza, questa forza, questa resistenza che non piace a certi cattolici; si direbbe che costoro rimpiangono di non essere più immersi nel padule di prima, o almeno che la diga sia tanto ben costruita, da non lasciar passare almeno un rigagnolo dell'acqua tangosa da poterne assaggiare un po'. Per taluni il giornale cattolico non dovrebbe fare la voce grossa, ma parlare sommessamente in modo che il clamore dei liberali gli impedisca di essere udito, dovrebbe tentare di strappare le anime al pantano liberale calzando i guanti o pigliandole su delicatamente con due dita.

Oh, signori, voi dovrete nutrire in seno, per quarant'otto ore, lo zelo per le anime che è l'unico movente dei giornalisti cattolici, e poi ci saprete dire se in difesa della religione e della patria si debba impugnare il ventaglio invece della spada. Dalla finestra, ove placidamente tanti stanno osservando la terribile tenzone che si combatte alla porta di casa, è facile vedere le cose con calma e trinciare sui metodi; ma è sul terreno, sul terreno pratico, sul campo delle lotte quotidiane che si impara e si conosce la tattica migliore per la difesa dei diritti della Santa Sede e gli interessi religiosi e sociali degli italiani.

E' necessario che i cattolici si abituino a vedere nel giornalismo cattolico puro, intransigente, la migliore difesa, il più valido aiuto: consigliatelo pure il giornale, esso vi ringrazierà, ma aiutatelo, perché dalla sua vita dipende in gran parte la vostra. Osservate là, dove da molti e molti anni manca il giornale cattolico, e vedrete regnare sovrano: dissipazioni e corruzione.

Fate che il giornale cattolico sia sempre in cima dei vostri pensieri, difendetelo e diffendetelo: esso combatte per voi e per i vostri: voi gli dovete riconoscenza ed affetto.

XV Congresso Cattolico italiano Gruppo I. — Organizzazione ed Azione Generale Cattolica

Sezione IV. — Azione Elettorale. (Elezioni Amministrative — Astensione dalle Elezioni Politiche).

Nei rapporti degli eletti fra loro.

Considerando come sia sentito in molti luoghi il bisogno che i consiglieri eletti coi voti dei cattolici affermino nei rispettivi consigli i diritti della religione e della morale cattolica, e colgano le occasioni che più giovinu ad illustrare l'applicabilità di tali diritti, anche quando possano ripromettersene un immediato successo;

Che questo dovere s'impone loro con particolare severità allorché il silenzio potrebbe essere interpretato come segno di debolezza o di acquiescenza a fatti od a principii che menomino l'integrità dei nostri diritti;

Che nell'uno e nell'altro evento questo contegno gioverà a dar consistenza e vigore all'azione amministrativa, a rinforzare gli elettori nei loro propositi, a stringerli in maggior concordia di intenti e ad infondere in essi quella fiducia e quella coscienza dei propri diritti che sono tanta parte del successo.

Considerando come giovi agli eletti intendersi ed accordarsi fra loro mediante convegni frequenti, ordinati e possibilmente periodici per formare un vero spirito di solidarietà e di disciplina indispensabile non solamente nelle questioni religiose e morali, ma anche in quelle d'ordine civile ed amministrativo;

Che questa armonia di concetti e di atti si avvalorerebbe da convegni di consiglieri cattolici di più regioni che si unissero, o nei nostri Congressi generali o in convegni diretti dall'Opera dei Congressi; e in tali convegni si delineassero le grandi linee dell'azione amministrativa, si studiasse i modi di condurra ad effetto, si risolvessero i singoli quesiti più urgenti e comuni e si riassumessero queste deliberazioni in appositi voti motivati, portando, ove giovi, questi voti medesimi a conoscenza del pubblico mediante monografie od articoli di giornali.

Nei rapporti degli eletti con gli elettori.

Considerando al lume della esperienza come cagione non ultima di infiacchimento o di malintesi tra eletti ed elettori derivi dalla pretesa dei primi, emanciparsi al tutto di ogni rapporto diretto e da qualsiasi controllo dei secondi;

Che, pur rigettando i falsi assiomi della sovranità popolare e del mandato imperativo, rimane sempre vero che gli eletti sono fatti per il bene degli elettori; e che da un cordiale ricambio di aspirazioni e di idee si accresce la concordia degli animi, si chiariscono gli equivoci, si illuminano le menti e si forma e mantiene un'azione intelligente organica, forte ed operosa.

In ordine all'organizzazione elettorale.

Considerando che l'opera dei Comitati Elettorali, siano dessi un tutto coi Comitati Diocesani e Parrocchiali, o formino istituto a parte, non può essere intermittente e tanto meno ridursi ad uno sforzo di pochi giorni e dell'ultima ora; ma deve agire costantemente intorno alla statistica elettorale, alle iscrizioni od alla cancellazione degli elettori alla pubblicità, all'agitazione, alle riunioni ordinarie e straordinarie, alle conferenze ed agli spedienti necessari a mantenere viva, organica e compatta l'azione elettorale;

Che, specie nei centri maggiori e medii, questa continuità di lavoro trarrebbe grande giovamento da un bollettino periodico ed intermittente che i Comitati pubblicassero e distribuissero ai propri aderenti per informarli dell'andamento dell'opera.

In ordine ai problemi amministrativi

Considerando come nuovi e grandi problemi premino, per mutate condizioni di animi e di cose, sulla vita cittadina, e non pochi argomenti si presentino agli eletti in forma diversa dall'usata, sicché per gli uni o per gli altri sia d'uopo ricondurre la soluzione a concetti più consoni con la giustizia distributiva o richiamarli ai precetti della stretta giustizia;

Che urge in non pochi comuni assettare quindi i bilanci Comunali in modo da im-

pedire che con eccessi d'imposte si venga a rendere vieppiù dura e quasi insostenibile la condizione delle classi meno abbienti e delle lavoratrici, e che con prestiti ognor crescenti si sfruttino le forze ed i giusti diritti dei posteri, e costoro sieno messi nella impossibilità di pagare i debiti dei loro predecessori e di soddisfare alle oneste esigenze del loro tempo;

Che è pure necessario studiare ed avviare una trasformazione dei tributi locali, mercè cui si sostituiscono gradatamente, e nei limiti consentiti dalle leggi, le imposte a larga base a quelle di classe e di interessi particolari, e si ottenga la riduzione o l'abolizione di quelle tra le voci del deoio consumo che pesano più gravemente e manifesta sperequazione sulle classi meno abbienti;

Che i nostri eletti non possano sottrarsi al dovere di assumere con particolare affetto la tutela dei diritti dei lavoratori nell'osservanza del riposo festivo, nei contratti d'appalto, nelle concessioni dei pubblici servizi, nella pubblica assistenza e beneficenza, nella protezione degli istituti di risparmio e di previdenza, di cooperazione ed in genere di tutto quanto giova al miglioramento delle classi operaie ed alla pacifica soluzione della questione sociale.

In ordine alle elezioni provinciali.

Considerando l'importanza di tali elezioni, dalle quali dipende non solamente la retta gestione degli interessi particolari della provincia, ma di quelli altresì dei Comuni, delle opere pie, delle scuole e degli Istituti diversi che la legge sottopone alla tutela della Giunta Amministrativa, del Consiglio Provinciale Scolastico, e degli altri corpi consultivi o deliberanti che agiscono nella cerchia della circoscrizione provinciale;

Che quelli fra i cattolici, i quali si mostrarono finora poco curanti di elezioni provinciali, debbono perciò sentire tanto più grave la propria responsabilità, ed adoperarsi più efficacemente a riparare in avvenire ai danni derivati dalla loro astensione ed incuranza;

Che, a condurre ad unità di azione queste elezioni, occorre costituire in ogni circoscrizione provinciale (mandamento o riunione di più mandamenti) un Comitato composto dei delegati dei diversi Comitati Parrocchiali od elettorali esistenti nei comuni della circoscrizione, il quale prepari la candidatura e provveda ad assicurarne la riuscita con la maggior oculatezza dei modi e compattezza di voti.

Che, ove d'uopo, la costituzione di tali comitati sia promossa e guidata dai Comitati Diocesani.

In merito all'astensione dalle elezioni politiche.

Considerando che all'infuori e al disopra di ogni altra particolare ragione o considerazione d'ordine politico, religioso, morale o materiale, tale astensione si impone ai cattolici per il preciso divieto fatto dal Santo Padre di accedere alle urne politiche.

Che ogni altro motivo, anziché accrescere forza al divieto e cementare l'accordo dei cattolici, aprirebbe campo a discussioni e ad apprezzamenti d'indole opposta e chiamerebbe le coscienze sopra un terreno che non può essere di loro competenza.

Per queste considerazioni il XV Congresso Catt. Italiano fa voti:

1. Che i consiglieri comunali e provinciali eletti coi voti dei cattolici sostengano efficacemente i diritti della religione e della morale cattolica, non solamente quando ciò è strettamente doveroso, ma sempre quando riesca utile ed opportuno, ed ancorché non possano ripromettersene un immediato successo.

2. Che gli stessi consiglieri tengano frequenti o periodici convegni locali, regionali o anche nazionali approfittando in tal caso dei nostri Congressi privati o generali, per intendersi sopra una linea di condotta uniforme, per studiare le questioni più gravi ed urgenti, e per rendere di pubblica ragione i risultati dei loro accordi e dei loro studi.

3. Che i medesimi si mantengano in costante e diretto rapporto con gli elettori adoperandosi lealmente ad assecondare i giusti desideri, ad illuminarne le menti ed a prenderne lumi sui bisogni e sulle tendenze cittadine.

4. Che l'opera delle elezioni amministrative affidata ai Comitati Parrocchiali od elettorali sia costituita, e funzioni in modo permanente, sicché nulla sia trascurato di quanto occorra fare in tutto l'anno e

per il buon esito finale delle elezioni, e che l'opera stessa sia coadiuvata dalla pubblicazione di un *Bollettino*.

5. Che gli eletti si adoperino con zelo e prudenza alla soluzione dei nuovi e gravi problemi economici sociali affidati alla competenza dei rispettivi consigli, studiando particolarmente quelli relativi all'assesto dei bilanci, all'estinzione dei debiti, ad una più equa distribuzione dei tributi locali, alla riduzione del dazio consumo sui generi di prima necessità, ed a tutti quei provvedimenti che ridondino a sollievo dei miseri ed a giusta tutela dei diritti dei lavoratori.

6. Che i cattolici si rivolgano con maggior attenzione alle elezioni di Consiglieri provinciali costituendo in ogni circoscrizione elettorale provinciale un Comitato composto dei delegati dei Comitati Parrocchiali ed elettorali nella circoscrizione, e che, ove d'uopo, i Comitati Diocesani promuovano e dirigano tale costituzione.

7. Che, bandita ogni discussione o particolare considerazione sul tema dell'astensione dalle elezioni politiche, l'astensione stessa sia osservata, proclamata ed inculcata in virtù della illimitata obbedienza dovuta al divieto pontificio.

Gruppo I — Organizzazione ed Azione Generale Cattolica

Sezione IV. — Azione elettorale (Elezioni commerciali)

Constatato come, generalmente, i cattolici italiani e le associazioni cattoliche, meno rare eccezioni, siano finora disinteressati delle Camere di Commercio e delle elezioni commerciali.

Considerando essere le Camere di Commercio, anche in base della vecchia legge 6 Luglio 1862, N. 680, tuttora vigente, istituzioni di non lieve importanza per il commercio e per l'industria, sia negli effetti economici, come in quelli di ordine morale;

Considerando, come negli ultimi tempi, per impulso proprio, o per eccitamento altrui, da sole od associate ad altri enti, non poche Camere di Commercio abbiano sussidiato scuole professionali, fissate borse di studio e di perfezionamento all'interno e all'estero; siano occupate a regolare i rapporti tra capitale e lavoro, a studiare, concretare ed applicare nuove norme circa il riposo festivo, le ore di lavoro, i salari ecc. ciò che dà alle Camere di Commercio sempre maggiore importanza;

Considerato, come, nei grandi, continui progressi nelle industrie e nei traffici sia ormai generalmente riconosciuta la necessità di dare nuova vita e ordinamenti più moderni alle Camere di Commercio, o ciò che non tarderà a farsi con provvedimenti legislativi;

Ritenuto quindi essere utile e doveroso che i cattolici italiani non trascurino di portare colla loro attività ed influenza un rinnovamento salutare nella vita, e negli atti delle Camere di Commercio:

Il XV Congresso cattolico italiano delibera:

1. Che la classe degli esercenti, commercianti e industriali, per opera dei cattolici, si unisca in associazioni professionali proprie, con ordinamenti rispondenti al concetto corporativo, le quali oltre il provvedere agli svariati bisogni della classe, curi di ottenere nelle Camere di Commercio la propria, vera rappresentanza legale permanente.

2. Che dove e finché tale fatto non si verificò, il Comitato o il Sotto-Comitato Diocesano, avente sede nella circoscrizione territoriale della Camera, organizzi il movimento elettorale in ogni Mandamento, sia per ciò che riguarda la iscrizione di elettori commerciali nelle liste speciali di ogni Comune, e sia per la partecipazione alle biennali votazioni per la rinnovazione parziale dei membri di essa.

3. Che il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi curi la pubblicazione di apposito *Manuale Pratico per le elezioni Commerciali* il quale serva di guida ai cattolici ed alle associazioni cattoliche nel lavoro che dovranno intraprendere, per prepararsi alle prossime elezioni commerciali, che si faranno in tutto il regno la prima Domenica di Dicembre del 1898.

ITALIA

Como — Cinque bambini sepolti da una frana. — A Camerlata, nelle vicinanze della stazione della ferrovia del Nord, cinque bambini stavano giocando in una cava di sabbia. Due di essi si trovavano fuori e tre dentro la cava, che ha la profondità di tre metri. Ad un tratto parte della cava franò e i tre bambini, che si trovavano entro la medesima, rimasero sepolti. Gli altri due, che stavano fuori, precipitarono assieme alla terra franata.

Il rumore fece accorrere quasi subito parecchie persone che erano nelle vicinanze. Alcuni contadini, coi badili e colle zappe, si posero a scavare la sabbia per salvare quei poveri fanciulli. — Tre furono trovati ancora vivi e vennero salvati per le prompte cure del dott. De Orchi, che, a caso, si trovava alla stazione di Camerlata. Due dei bambini furono invece tolti disotto alla sabbia già cadaveri. — L'assis a era stata quasi istantanea. I disgraziati si chiamano Arturo Cesati, d'anni 4, e Ceilia Meroni, d'anni 3. — Il fatto produsse grande impressione a Camerlata ed a Como, ove fu divulgato rapidamente.

Napoli — Il cuore di un vescovo. — Monsignor Arcivescovo di Napoli ha scritto all'on. Ministro della Marina, a proposito della minacciata soppressione dell'Arsenale di Napoli, la seguente lettera:

«Eccellenza, «Permetta l'E. V., che io, anche una volta ai supplichi, per dovere del mio ufficio paterno, in favore del Regio Arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare di Stabia.

«Due popoli che amo potentemente, ai quali mi legano vincoli indissolubili, sono ripiombati nel lutto e nel dolore da che novellamente si parla dell'abbandono dell'Arsenale di Napoli.

«Creda pure a me l'E. V., perchè conosco a prova la miseria di Napoli, non vi ha pericolo eventuale per la città di Napoli, riguardo al Regio Arsenale che possa stare a paragone della rovina certa di circa 25,000 persone, le quali formano le famiglie degli operai dell'Arsenale e che resterebbero abbandonata o spostata in modo che equivale all'abbandono.

«Permetta ancora l'E. V. che io col cuore di padre le faccia notare, che se in tutta l'Italia non si trova un popolo tanto tranquillo, tanto ossequioso alla legge com'è il popolo napoletano, questo suo speciale carattere merita premio e non pena.

«Io confido in lei, Eccellenza, che con l'animo penetrato dai miei sentimenti, verrà in aiuto di Napoli; e con profonda osservanza me le professo riconoscente.»

Ecco la risposta del ministro, in data 12 agosto 1897:

«Monsignore, «Ho trovato qui la lettera che ella si compiace di scrivermi circa le voci corse che il Governo abbia intenzione di cedere il Cantiere di Castellammare e l'Arsenale di Napoli.

«Posso rassicurarla pienamente l'E. V. su questo genere vennero fatti al Governo né da industriali né da alcun Consorzio d'industri.

«Oltre a ciò convien rammentare come tali cessioni non si potrebbero fare senza l'assenso del Parlamento.

«E' appena necessario che le aggiunga che i legittimi interessi degli operai di Castellammare e dell'Arsenale marittimo di Napoli, di cui V. E. si preoccupa, stanno pure, come di dovere, a cuore al Governo.

«La prego di aggradire i miei sensi di profondo ossequio.

«Suo dev.mo: BRIN.»

Roma — Finte monache. — La *Voce della Verità* di Roma scrive:

In seguito ad informazioni pervenute dalla questura di Torino, che una sedicente signora Fumagalli avesse impiantato in Roma un convento di suore detto della Consolata, e che una mandataria della Fumagalli avesse effettivamente istituito un simulacro di convento, la questura fece delle attivissime indagini e constatò che si era effettivamente istituito in Roma, al vicolo dello Scavolino, n. 76, un rifugio diretto da certa Chiappini Virginia, sedicente suora. Visitato quel rifugio, vi trovarono ricoverate le seguenti ragazze: Giannamario Virginia, d'anni 10, da Pereto (Avezzano), Gore Anna, d'anni 5, da Roma, Santori Angela, d'anni 6, da Pereto, e De Tullio Giuseppina, di anni 12, da Sezze.

Interrogata la Chiappini, che vestiva l'abito monacale, dichiarò di essere una semplice donna di servizio qui inviata dalla Fumagalli, che le promise aiuti e soccorsi per l'istituzione di un rifugio per ragazze povere, ma che non hanno mai ricevuto nulla, restando così obbligata di provvedere con la questura al mantenimento proprio e delle ragazze. La Fumagalli ha istituito altrove consimili congreghe, al solo scopo di estorcere dalla pubblica carità mezzi per procurare a sé una vita comoda, e pare che non sempre sia corsa per la retta via, in quanto che subì provvedimenti penali, dai quali però fu assolta.

Ad ogni modo è stato constatato che essa non ebbe mai autorizzazione da chiesa di aprire istituti con parvenza religiosa. E in Roma l'autorità ecclesiastica ha negato sempre il suo assenso alla istituzione di detto convento. La questura ha ora fatto rimpatriare la Chiappini ed ha provveduto alla restituzione delle minorenni ai rispettivi genitori.

Salerno — 24 concertisti che cadono da un carro. — Da circa due anni in Acciaroli si è costituito un concerto musicale di dilettanti, che, avendo acquistato delle simpatie, è continuamente invitato a suonare nei paesi della provincia.

Giovedì u. s., reduci da Torre Orsaria, i concertisti, in numero di 24, presero posto su di un carro.

Ma, a causa dell'ubriachezza del trainante, il carro ribaltò e tutti andarono per terra, battendo in massima parte del capo contro le pietre della via.

Scosso dalla caduta, impressionato alla vista del sangue, uno dei musicanti attaccò briglia col carrettiere e finì col ferirlo all'addome, sicchè ora versa in pericolo di vita.

Non appena il ferito si avvide del grave fatto commesso, cominciò a piangere ed aiutare egli stesso il ferito.

Poi, recatosi a chiamare un medico perchè visitasse il ferito, si diede alla fuga.

Venerdì notte i carabinieri di Pollica lo hanno arrestato nella marina di Agnone, presso una sua sorella.

Dei feriti per la caduta versa in gravissime condizioni per commozione cerebrale ed emorragia interna di sangue il capo-musica Ventura Rasvio, giovane dai 20 ai 25 anni.

Si dispera di salvarlo.

ESTERO

America — Un grande lago di petrolio. — Si ha da New York che venne scoperto nell'Alaska un lago di petrolio quasi puro lungo cinque o sei miglia, largo tre o quattro e di profondità sconosciuta. Questo lago, distante appena due miglia dal mare è circondato da collina i cui fianchi nascondono carbon fossile e asfalto in abbondanza.

Campioni di questo petrolio furono portati a Seattle, ove una Compagnia si formò subito per sfruttare quel lago che sembra inesauribile.

Austria-Ungheria — Catastrofe in una cantina. — Si ha da Vienna 20:

A Titzingon, in una grossa cantina di vini mentre si stavano riempiendo di spirito alcune botti, l'alcool, ignorasi per quale ragione, si accese. Le fiamme investirono immediatamente cinque delle persone che stavano intorno alle botti; i disgraziati colle veste che bruciavano loro addosso, corsero fuori della cantina urlando disperatamente.

Tre di essi morirono in seguito alle ustioni ricevute, due si trovano tuttora in condizioni gravissime.

La moglie del medico locale, alla vista delle cinque persone investite dalle fiamme cadde fulminata da un colpo apoplettico.

Inghilterra — Le vetture da noi autotomobili a Londra. — L'altro ieri entrarono in circolazione le prime vetture autotomobili da noi, in numero di 150 circa. Ebbero subito un bel successo di curiosità. Sono a quattro ruote, munite di tubi pneumatici, vengono mosse in moto da accumulatori elettrici notevoli per la loro leggerezza.

Possono percorrere una distanza di 46 chilometri e 250 metri, con una velocità media di 14 chilometri e mezzo all'ora. Possono quindi rimanere in moto tre ore circa senza interruzione.

Le vetture sono costruite con molto lusso e comodissime.

La Compagnia assuntoria dell'impresa, ha deciso di fare un'esperienza di tre mesi prima di continuare la costruzione di tali veicoli.

Russia — Felix Faure. — Pietroburgo, 23 — Vi è una animazione straordinaria per la città. Una folla di vapori con numerosi passeggeri, uomini e donne, è partita per Kronstadt allo scopo di assistere all'arrivo di Felix Faure. Tutti portano delle coccarde con i colori russi e francesi. I giornali sono unanimi nel dare calorosamente il benvenuto a Felix Faure.

Da Kronstadt e da Pietroburgo telegrafano che le misure di rigore adottate dalla Polizia per impedire un attentato allo czar o a Faure sono veramente straordinarie. Le case delle vie di Pietroburgo dove passerà il corteo furono fin da ieri l'altro ispezionate dalle cantine alle soffitte e numerosi agenti non fanno che sorvegliare giorno e notte le entrate. Gli inquilini dovettero dare il nome della persona che inviteranno per veder passare le carrozze.

Negli alberghi dove gli inquilini sono fluttuanti, ad ogni finestra e ad ogni balcone vi saranno agenti di polizia travestiti da eleganti viaggiatori. Anche la folla nelle vie sarà sorvegliatissima e non potrà avvicinarsi alle carrozze, perchè trattenta da doppia fila di soldati.

Kronstadt, 23 — La città e il porto sono animatissimi per l'arrivo di Felix Faure. Le navi militari e le navi mercantili portano la gala di bandiere in segno di festa.

La cittadinanza accorre numerosissima verso il porto. Moltissimi imbarcano sopra piroscafi per andar incontro a Felix Faure. La nave francese con a bordo Felix Faure è arrivata in rada alle 11,30 ant. fu salutata dalle salve dell'artiglieria dagli hurrà degli equipaggi e le acclamazioni di migliaia di persone accorse su piroscafi per dargli il benvenuto. — Il *Pothuan* si ormeggiò presso il yacht imperiale *Standard* dal quale il granduca Alessio si recò a bordo del *Pothuan* ad ossequiare Faure ed accompagnarlo a bordo del yacht *Alexandra* dove lo czar lo attendeva.

Allorchè Faure col granduca Alessio saltò sull'*Alexandra* lo czar e Faure si abbracciarono cordialmente. Frattanto l'*Alexandra* issava all'albero maestro lo stendardo imperiale e la bandiera francese e le navi della squadra francese salutarono colle salve di artiglieria l'*Alexandra*, che quindi proseguiva per Peterhof.

Peterhof 23. — Il cielo è coperto. Lo czar e Felix Faure sbarcarono qui fra calorose ovazioni d'immensa folla. Poscia sempre acclamati si recarono col seguito in vettura al palazzo imperiale, dove vennero fatte le presentazioni ufficiali.

Peterhof 23. — Felix Faure appena giunto al palazzo imperiale visitò la czarina. Al tocco vi fu una colazione di famiglia, vi assistette Felix Faure, che poscia visitò i granduchi e le granduchesse.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Mercoledì 25 agosto — s. Lodovico re.

Fiere e Mercati della Provincia
Domani, 25 — Latissana, Mortegliano.

Bollettino meteorologico del 24 agosto

Udine *Boca Castello* — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 18,2 Stato atm. Vario
Min. Ap. notte 13,6 Vento E
Barometro 748. Press. stazion.

FERRI: piovosso
Temperatura: Mass. 25,5 | Media 20,915
Min. 17,8 | Acqua cad. mm. 14.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 5,20) (Leva 0,56)
SOL (Passa al merid. 12,94) LUNA (Tram. 17,3)
(Tramonta 19.) (Età gior. 26)

X Pellegrinaggio Italiano a Lourdes

Settembre 1897

La Commissione promotrice ha prorogato fino al **31 Agosto** il tempo utile per iscriversi, rimanendo fermo il **14 Settembre** per la partenza da Genova. — Interessa assai formare il numero richiesto per avere a Genova il treno speciale. Si ricorda che la seconda Carovana sarà a **Paray-le-Monial** nei giorni del Congresso Eucaristico Internazionale.

Finora parecchi Eccellentissimi Vescovi ed altri illustri personaggi hanno dato la loro adesione. Il Rev.mo D. Lorenzo Perosi Direttore della Cappella di S. Marco di Venezia dirigerà i canti, dallo stesso musicati per le funzioni religiose del Pellegrinaggio a Lourdes ed a Paray.

Chi desidera dare il suo nome si rivolga subito all'Incaricato per la Provincia di

Udine e Gorizia Cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16, Udine.

Roma, 23 Agosto 1897.

LA COMMISSIONE.

Camera di Commercio

Per chi spedisce merci a Milano. — Per evitare, specie durante le vendemmie, l'ingombro di carri alla stazione di Porta Garibaldi in Milano, gli speditori dovrebbero dirigere parte delle merci, destinate a quella città, alla Stazione di Porta Romana, la quale col giorno 1 luglio 1897 venne abilitata al servizio delle merci di tutte le classi indistintamente, anche a colli sciolti (o collettame), anche a piccola velocità accelerata e con Agenzia di presa e consegna a domicilio.

Per gli imprenditori di lavori pubblici e privati. — Il giorno 30 agosto corrente avrà luogo in Bruxelles un congresso internazionale dell'industria delle costruzioni e dei lavori pubblici.

Chi desidera conoscere il programma del Congresso può rivolgersi alla Camera di commercio.

Chi ha perduto?

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine due Buoni di Cassa a corso legale.

Musica sul piazzale della stazione

Programma musicale dei pezzi che verranno eseguiti dalla Fanfara del 15.º Cavalleria *Lodi*, oggi 24 agosto sul piazzale della Stazione ferroviaria dalle ore 20 alle 21 1/2:

1. Marcia «Da Desenzano a Brescia» Antonini
2. Mazurka «Sempresola» Gatti
3. Marcia «nell'opera Bohème» Puccini
4. Valzer «Sogni dorati» Acciolese
5. Mazurka «Le Incognite nel Ballo Sport» Maronco
6. Polka «Jolie et Coquette» Capitani

Comitato Cattolico d'Acquisti per l'Arcidiocesi di Udine

Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi.

Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il corr. mese d'agosto resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate.

Superfosfato minerale titolo 12-14 minimo 12 0/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammoniacale — di cui 9/10 all'acqua corpo morto gesso — sacchi nuovi di gr. 600 Vagone Venezia L. 5,10.

Superfosfato minerale titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 7,35.

Fosfato Thomas (marca «Sole») L. 4,95 Vagone Venezia.

Solfato di Potassa 95 0/0 per impegno a tutto 10 agosto p. v. — Magazzino Udine a L. 26,50.

Solfato di Calce o Gesso in sacchi dell'acquirente L. 2,20 franco staz. Udine.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagati cent. 20 per ogni quintale a titolo di caparra e principio di pagamento. Il pagamento a saldo al momento di ritiro della merce.

Chi si vanta dei propri pregi, è più degno di pietà che d'invidia.

Tommaso.

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta

	al quintale
Prugne	da L. 17, — a —
Pesche	> 12, — > 55, —
Pera	> 30, — > 35, —
Mela	> 8, — > —
Corniole	> 10, — > —
Uva	> 30, — > 35, —
Noci	> 35, — > 35, —
Sasine	> 12, — > 20, —
Fichi	> 15, — > 22, —

Pensiero morale

Tra cristiani è disonorato chi fa l'affronto non chi lo soffre, ed è assai più da compiangere l'offensore che l'offeso

(S. Leone).

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

Trattoria - Caffè

ALLA «BANCA CATTOLICA» UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Questo esercizio, ormai tanto favorevolmente noto, è fornito di ottima Cucina alla casalinga; vini eccellenti delle primarie cantine friulane; scelti liquori; birra di Puntingam; caffè puro.

Servizio accurato — Prezzi discreti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Friburgo, 21 agosto 1897.

La giornata della gran festa

Può chiamarsi veramente grande la giornata di quest'oggi, e credo rimarrà indelebile nella memoria dei friburghesi. Essa è destinata a commemorare il III centenario dalla morte del B. Pietro Canisio, le cui reliquie si conservano in una cappella molto ben messa nella Chiesa del collegio di S. Michele, di cui egli fu fondatore. Né questo soltanto egli fece, ma Friburgo è piena delle sue geste, come si rileva dalla sua vita veramente meravigliosa e tutta di carità, massime per la gioventù, e come attestano altresì le numerosissime e assai graziose iscrizioni in versi francesi e distici latini che si leggono lungo le principali vie della città. Io aveva diviso di copiarne alcune delle migliori, ma ciò renderebbe la mia corrispondenza troppo lunga.

A festeggiare un santo che fu tanto benefico, si apparecchiaron pellegrinaggi; oggi, sabato, giunsero i cattolici del canton di Friburgo; la ventura settimana verranno gli altri cantoni della Svizzera, poi dalla Francia, dall' Austria, così che Friburgo in tutto il mese d' agosto e parte di settembre sarà in festa.

La festa principale però fu oggi, giorno destinato al pellegrinaggio del canton di Friburgo mantenutosi quasi interamente cattolico.

Quanta fede, e fede viva in questa cattolica popolazione, come lo dimostra in special modo questa giornata solenne. Trascrivendo il programma la mia lettera occuperebbe già troppo spazio nel giornale; mi proverò dunque a darvi in ristretto qualche notizia.

Aveva stabilito di riposare fino a tarda ora per rimettermi dalla stanchezza di questi giorni, quando frequenti salve d' artiglieria mi svegliarono di soprassalto. Erano le cinque; tutte le campane della città suonano a festa, e di lì a poco un inaspettato suono di musica nella gran piazza, su cui guarda la mia camera, mi chiama alla finestra. Che è? E' la banda civica intorno alla statua del beato eretta provvisoriamente quasi per incanto ieri su alto piedestallo, in mezzo a un grazioso boschetto artificiale; essa dà il primo saluto alle altre bande che vanno raccogliendosi, e che poi si dividono per le varie vie e piazze della città, ormai affollatissima per tanti forestieri venuti da tutti i dintorni.

Oh! se vedeste quante foglie di vestire, quanti costumi.

Aveva ieri omai ammirato al museo Marcellino le fogge diverse di vestire, ma non le credeva più in uso. Or ecco oggi presentarmi agli occhi quelle stesse fogge bizzarre. Non mi fu a descriverle, ché non vi riuscirei certamente.

Ma il bello si fu il pontificale solenne celebrato sapete dove? *sub die*, nell' amplissimo cortile del collegio S. Michele. Altrimenti come sarebbe entrata in chiesa tanta gente? Fu dunque ottimo provvedimento quello di erigere un altare accanto alla cappella in cui si conservano le reliquie del beato; innalzarvi un trono, stabilire i posti per i vescovi, canonici, ministri e magistrati, cantori lasciando al pubblico tutto l' agio possibile per assistervi. Né il tempo poteva essere più propizio. Il sole stesso, che prima splendeva con tutta la sua forza d' agosto, mosso quasi a pietà di tante teste scoperte, alcune delle quali calve e lucenti, si nascose dietro una nube, e non comparve quasi più se non a pontificale finito. Ma non parliamo di fine se ancora non ho cominciato a parlar del principio. Fu un pontificale per me tutto nuovo; mi richiamava alla mente quasi un esercito schierato in campo aperto: ma no, neppur questo, giacché intorno intorno v'era gente che assisteva dalle finestre, dagli abbaini e perfino dai tetti. Che vista!

Credo che siano state prese dalle fotografie, e se ne avessi, vorrei proprio inviartene una per far gustare a voi questo solenne spettacolo che non riesco a descrivere a modo. Aggiungete che intorno all' altare facevano la guardia d' onore, nel loro costume colla loro guarda alabarda, le guardie svizzere pontificie. Fu per me un momento di vera illusione. Volete crederlo? quei distintivi mi trasportarono per un momento colla fantasia a Roma alla messa papale, ove solo può esservi una folla così grande.

Ma fu un' altra cosa ancor che cagionò la momentanea illusione: mons. Deruz, vescovo di Losanna e Ginevra, guardato in profilo ha molta somiglianza con Sua Santità Leone XIII: i lineamenti, il portamento e il modo di benedire, fino la voce stessa ha della somiglianza: una sol cosa vi manca; la sua carnagione non così diafana, come quella del Papa. Per questo la illusione durò ben poco.

Tuttavia l' impressione che ne riportai non fu meno solenne. Quelle voci sonore che si perdevano per l' aria, quei canti liturgici, quella presenza maestosa del vescovo di Nancy, che tesse un magnifico panegirico del Beato e col suo metallo di voce possente ne fa pervenire le lodi fino agli estremi

confini, e salir fino alle stelle, quelle turbe sterminate, silenziose e preganti che assistono ai divini misteri, esercitano sull' animo mio un' impressione che non valgo ad esprimere.

Il bello però viene adesso: la solenne processione colle reliquie del Beato. Basti vi dica che uscì dalla chiesa al tocco e mezzo e non vi rientrò, ossia, per essere più esatto, non rientrò nel famoso cortile se non alle 3 3/4! Oh che processione lunga, interminabile, non tanto pel percorso, che fu abbastanza lungo, quanto pel numero delle persone che vi presero parte, e con qual ordine, disciplina, e quello che più monta, con quale devozione!

Era essa divisa in nove diversi gruppi, ciascuno con una banda, preceduto e seguito da un plotone di cavalleria e fanteria. Ma conviene che notiate come ciascuno di questi gruppi guidati da illustri medici, professori ecc. non comprendeva meno di dieci o dodici diverse associazioni tutte coi loro vari distintivi, i loro vessilli, in numero di ben 114! Oh quante svariate fogge di vesti.

Del sesto gruppo facevano parte, oltre le delegazioni delle scuole, le delegazioni e tutti i professori dell' università, il consiglio comunale di Friburgo, il tribunale, la prefettura, il ministero pubblico, i membri del grande consiglio, l' alto consiglio di stato di Friburgo, l' ufficio e il presidente del gran consiglio con tutte le sue decorazioni, e quali decorazioni! Questo grappo era per giunta fiancheggiato da militi. Oh! qui si sente da vero che voglia dire governo cattolico, e sinceramente cattolico!

Quello che in special modo attirò l' attenzione erano le svariate e numerose congregazioni di fanciulli e giovanette (che qui vanno innanzi agli uomini) coi loro bianchi e lunghi veli, le quali facevano ottimo contrasto col resto delle donne tutte in cappello, non essendo qui in uso gran fatto il fazzoletto; e la scorta d' onore delle guardie svizzere pontificie, che scortavano i vescovi e le sacre reliquie portate da quattro sacerdoti in dalmatica. Quelle ossa, io credo, avranno esultato d' un santo fremito di allegrezza nel percorrere, dopo tre secoli, quelle contrade medesime che il Beato aveva percorso *beneficiando*.

Quando a Dio piacque si rientrò nel cortile, chi poté entrarvi, ove fu solennemente cantato il *Te Deum*, indi benedizione di mons. vescovo, e riposizione, per una via interna, delle reliquie all' altare del Beato, mentre il cannone tuonava continuamente dai monti vicini. Vi sembra si possa dare giornata più solenne?

E' proprio vero che *Dio vede e provvede*. Dopo la magnifica processione si temeva non potesse farsi questa sera la splendida illuminazione, per causa di un vento piuttosto forte che aveva soffiato quasi tutto il giorno, e specialmente durante la processione. Ma si può dire che quel vento era proprio mandato dalla Provvidenza, come le nubi di questa mattina. Quel vento, infatti, dava un aspetto ancor più nuovo alle contrade sì graziosamente adornate della città: quel vento, mettendo in moto quelle migliaia e migliaia di drappi, di vessilli, pareva desse loro vita, sicché col loro molteplice moto sembravano pur essi animarsi non solo, ma esultare d' inenarrabile allegrezza al passaggio delle sacre Reliquie e nel loro muto linguaggio, unire a quelle dei fedeli le loro lodi.

Ed ecco ora, finita la processione, ritornata la calma la più perfetta.

Sono le otto: il cannone tuona incessante, i monti vicini vi presentavano all' intorno un magnifico panorama coi loro fuochi accesi di mezzo alle boscaglie: la città è tutta una fiamma.

Sì, tutta in fiamme; ma chi potrebbe descriverla? Quando vi presentai Friburgo in *abito da festa*, seguì troppo alla lettera il proverbio: *chi ha tempo non aspetti tempo*, per cui oggi sono costretto a dolermi della mia soverchia fretta, per la quale non vi dissi neppur metà delle meravigliose cose e ornamenti preparati in questa occasione.

Non dirò nulla dei numerosissimi forestieri che talmente riempivano tutte le vie, da non poter quasi muover passo; svariatissimi modi di illuminare a palloncini, a gaz, a elettrico con centinaia di lampade a vari colori s' mmetricamente disposte; non delle bande che suonavano su tutte le piazze. Una sola cosa dirò, che l' illuminazione era tanto generale, che, per quanto abbia girato e rigirato per ben due ore, una sola casa vidi all' oscuro.

I fuochi artificiali! — Ah! i fuochi artificiali visti dal ponte sospeso sul quale erano migliaia di persone! Come ondeggiava quel ponte lungo 246 metri all' altezza di 50 e più metri! mi pareva d' essere in gondola. Non v' è nulla però a temere con tutto il suo ondeggiamento. Figuratevi!

Le gomene d' acciaio che lo sostengono sono formate da ben 1056 fili di mm. 3,08. Come poteva cadere? Non cadde nel 1865, anno della beatificazione del Canisio, in cui fu maggiore ancora la folla, come mi assi-

curava un Ticinese stabilito qui omai da 40 anni.

Ma io dovea parlarvi de' fuochi, e intanto che sono fermato o dirvi del ponte, lo spettacolo pirotecnico è proceduto con razzi e bombe, e girandole, e castelli ecc. Tutto è finito; *c'est fini*, ripetono da ogni parte. E' solo il cannone che tuona, tuona... ma che colpi! fa tremare il ponte. Ed io dalla paura me ne vado a... dormire.

Del resto sono le 10 1/2, tutti si ritirano quasi in men che si dice: e succede il più profondo silenzio. P.

ULTIME NOTIZIE

Il principe di Napoli comandante il X.o corpo d' Armata

Roma 23. — Il *Giornale militare* nel bollettino ufficiale delle nomine pubblica il decreto in data 11 che nomina il Principe di Napoli al comando del X.o Corpo d' Armata di stanza a Napoli.

La successione di Costa

Roma 23. — L' *Opinione* a proposito della voci corse su offerte fatte a Codronchi e ad altri del portafoglio della giustizia assicura che Rudini non ha ancora ufficiato alcuno a tale riguardo.

Per le feste di Urbino

Urbino 23. — Gianturco visitò stamane l' Asilo d' infanzia. A mezzogiorno fuvi un banchetto in onore di Gianturco che al levare delle mense pronunziò calde e vibrato parole di affetto per Urbino.

Infine annunziò fra vivi applausi avere ricevuto partecipazione telegrafica che il Re aveva nominato commendatori lo scultore Bolli ed il sindaco Nicolai.

Nel pomeriggio vi fu una solenne tornata alla regia accademia Raffaello nella gran sala del palazzo ducale. Vi intervennero Gianturco, le autorità, molti invitati e numeroso pubblico fra cui molte signore. Il prof. Corrado Ricci parlò applauditissimo di Raffaello.

L' orchestra composta di sessanta professori e di quaranta coristi diretta dal maestro Tanzo Egisto eseguì fra applausi continui un scelto programma. Dopo la tornata accademica il ministro colle autorità e numerosi cittadini recossi alla casa di Raffaello. Il corteo riuscì solenne ed imponente. Alle ore 15 Gianturco e partito fra le acclamazioni della popolazione.

La salma di Toselli

Napoli, 23 — Da Massaua è arrivato il Po colla salma di Toselli, 12 ufficiali e 113 uomini di truppa.

Per lo sgombero della Tessaglia

Costantinopoli, 23 — Malgrado resistenza dell' Inghilterra circa il modo di attivare lo sgombero della Tessaglia, nei circoli diplomatici sperasi l' accordo definitivo e prossimo della conclusione della pace.

Un incendio ad Atene

Atene, 23 — Un incendio distrusse un gruppo di case, gli edifici della Banca Nazionale furono preservati. I danni superano un milione.

Sciopero colossale in Ungheria

Budapest 23. — 19,000 muratori si sono posti in sciopero.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 agosto a L. 105,30.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 30 agosto per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,25.

Notizie di Borsa - del giorno 24 agosto

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,90
» fine mese	» 99,—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 99,—
Rendita austriaca	F. 102,25
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 327,—
» Italiane 3 0/0	» 304,—
Fondaria d' Italia	4 0/0 » 497,—
» » 4 1/2 » 505,—	
» Banco Napoli 5 0/0	» 440,—
» Udine-Ponteb.	» 475,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 515,—
Asioni Banca d' Italia	» 762,—
» di Udine	» 125,—
» Popolare Friulana	» 130,—
» Cooperativa Udinese	» 30,—
» Cattolica di Udine	» 22,—
Cotonificio Udinese	» 1330,—
» Veneto	» 260,—
Società Tramvia di Udine	» 60,—
Ferrovie Meridionali	» 707,—
» Mediterranee	» 538,—
Cambi valute Francia	chèque L. 105,30
» Germania	» 130,—
» Londra	» 26,46
Banconot Aust. »	» 221,—
» Corone	» 110,—
» Napoletani	» 21,04
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,35
Tendenza:	incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).



CIO' CHE ATTIRA
oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del
"Maraschino Crème,"
della Priv. e premiata
fabbrica liquori
R. VLAHOV
ZARA (Dalmazia)
Produttrice del celeberrimo elisire
"VLAHOV,"
di universale fama, e del
"ROOB-COCOCLA,"
ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo
più lusinghiero.
— CASA FONDATA NEL 1861. —

DEPOSITO
per l' Italia dell' Acqua Minerale Alcalina di
KONIGSBRUNN - ROHITSCH
efficacissima contro la difterite, l' influenza
e le malattie dello stomaco e della vescica.
Da bevansi anche col vino bianco, rosso e
bibite di conserve.
Vendesi presso i sigg. **f.lli Dorta**
Udine.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Udine, Piazza S. Giacomo
Preg. Sig.
Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi
degli apparati da Chiesa:
Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più
Piviali seta « 50 « « 200 «
Apparati in terzo broccati con oro « 250 « « 350 «
Pianeti di seta « 25 « « 100 «
Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale « 40 « « 120 «
Veli Umerali « 20 « « 90 «
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d' applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone
tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO
drapperie nere per ecclesiastici
La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.
Si spediscono campioni a richiesta.

Ai Sig. Bachicoltori
Il Cav. **UGO LOSCHI**, con ufficio in via della Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:
1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsica
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chinese sferico
12. » » Giapponese
13. Rincrocio
14. Var Liban (Francia)
Il prezzo per ogni oncia di 30 gr. è (da L. 10, 11 e 12 a seconda della qualità) secondo da concordarsi per grosse ordinaz.

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sigg. Filandieri.

Risultati splendidi da una lunga serie di anni.
Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all' analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.

Prodotti remuneratori meravigliosi.
Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.
Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

Velocipedisti !!!
I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana
PRINETTI - STUCCHI
sono visibili presso l' unico rappresentante per Udine e Provincia,
VERZA AUGUSTO
Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e l'acqua di **Nocera-Umbra**

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisléri**

MILANO i ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia
 pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnetici in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari con l'accesso di lavoro mentale disposti alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
 Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.
F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
 Comm. Prof. Vanzetti
 proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTAarla
 — Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

FRANCIA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'imperio a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Voletè una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua **CHINA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso **MASON ENRICO** chincagliere — **PETROZZI ENRICO** parrucchiere — **FABRIS ANGELO** farmacista — **MINISINI FRANCESCO** medicinali. — in GEMONA presso **LUIGI BILIANI** farmacista — in PONTERBA da **CETTOLA ARISTODEMO** — in TOLMEZZO da **CHIUSI GIUSEPPE** farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE** e **C. Via Torino, 12 MILANO**
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA
 Tónico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in **NIMIS (Udine)** presso il preparatore — in Udine presso la farmacia **L. Biasoli**.

Vendesi in **NIMIS** presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia **L. Biasoli**, in TOLMEZZO presso la farmacia **Martiniari Pio**, successore **Filippini**.

ANNO XII - 1897
ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: **Via Milano, 33 - ROMA**

AL NEGOZIO
Giuseppe Rea - Udine
 Grande assortimento
 Ventagli spagnuoli e Giapponesi, Ombrellini paraque e bastoni da passeggio
 Cravatte di novità, camicie, colli e polsi

Articoli di moda e guanti d'ogni qualità — Maglieria di cotone, lana e seta.

Impermeabili di Stoffa Loden e neri per ufficiali e borghesi
 — Valigeria di pelle e tela —

Specialità oggetti per regalo - Bronzi e Maioliche
 Profumerie con deposito del Ristoratore
 Allen, Melrose e Fior di mazzo di nozze

Corone mortuarie di metallo d'ogni grandezza da L. 5 a L. 100 l'una.

LA FILANTROPICA
 Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI
 — Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,76.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al avv. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

GIUSEPPE LAVARINI
 UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità **PUNTA AGO DI SETA** da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1,25 1,50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli
 Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO
 Bauli - Valigerie ed articoli da viaggio
 Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
 Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

L'OROLOGIO
 è ora l'indispensabile per tutti,
 è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di **LUIGI GROSSI**
 IN MERCATOVECCHIO, 13 - UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 "
detti " con automatici	" 8 "
detti in acciaio ossidati	" 9 "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	" 14 "
detti d'oro fino per signora	da " 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Biglietti da visita
 (60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.